

A Foligno va in scena la storia dell'Umbria raccontata nella mostra del Corriere

► a pagina 9



Partecipazione In tanti ieri a palazzo Candiotti

A palazzo Candiotti ieri mattina l'inaugurazione della mostra itinerante dedicata ai 30 anni del nostro giornale

Foligno fa sua la storia del Corriere

di **Giovanni Bosi**

► FOLIGNO Testimone, interprete e custode geloso della comunità umbra, delle sue città e dei suoi paesi. In trenta anni di presenza sulla scena regionale il Corriere dell'Umbria ha dimostrato di essere tutto questo, peculiarità che gli hanno consentito di diventare giorno dopo giorno il primo quotidiano del cuore d'Italia e di accompagnarlo nelle sue affermazioni. A ben guardare è proprio questo il senso della mostra inaugurata ieri mattina nella loggia di palazzo Candiotti per celebrare il trentennio del giornale diretto da Anna Mossuto. Evento al quale hanno voluto partecipare istituzioni, rappresentanti delle forze politiche, sociali ed economiche del territorio, lettori appassionati che da tanto tempo trovano nel Corriere un'irrinunciabile abitudine quotidiana. A fare gli onori nello splendido salone delle feste del Candiotti, proprio il direttore Anna Mossuto insieme al sindaco di Foligno, Nando Mismetti e al presidente dell'Ente Giostra della

Quintana, Domenico Metelli che ha gentilmente concesso i prestigiosi spazi per l'evento. Grandi pannelli scandiscono ogni anno di vita del quotidiano riproponendo i fatti più importanti, dalle pagine in bianco e nero a quelle interamente a colori, fino al debutto dell'edizione web. "Una storia iniziata nel 1983 con la sfida e la lungimiranza di un editore, Leonello Mosca - ha ricordato il direttore - per spezzare il duopolio che esisteva in quel momento nel settore dei quotidiani regionali e andata avanti raccontando la storia della regione, con eventi e personaggi, dando voce a tutti i suoi centri. Una lunga catena di eventi, belli e brutti, che hanno riguardato anche Foligno, i suoi sentimenti e le sue speranze, il dramma del terremoto, la fase lunghissima della ricostruzione, la rinascita della città, gli eventi emozionanti come quello della Madonna di Raffaello". "Nel circuito itinerante di questa mostra non poteva mancare Foligno, centro del mondo - ha osservato il sindaco Nando Mi-

smetti - vi ringraziamo per questa tappa e perché il Corriere ha reso testimonianza del progresso dell'Umbria e dei territori, una presenza di grande aiuto a far conoscere la realtà locale anche a livello nazionale, soprattutto in un momento come quello della ricostruzione post-sisma, che ha richiesto tanto impegno, lavoro e sinergie". E' toccato ad Alfredo Doni, responsabile della redazione di Foligno, introdurre la cerimonia che ha preceduto il taglio del nastro della mostra, ringraziando i tantissimi intervenuti, accolti insieme al vice direttore Riccardo Regi, a partire dalla vicepresidente della Camera dei Deputati Marina Sereni e del sottosegretario agli Interni Giampiero Bocci; e poi la vicesindaco Maria Frigeri, gli assessori Joseph Flagiello, Stefania Mancini, Christian Napolitano ed Elisabetta Piccolotti, il presidente del consiglio comunale Graziano



Angeli ed il vice Francesco Maria Mancia (che ha portato con sé il primo numero del 18 maggio 1983), il consigliere regionale Luca Barberini, i consiglieri comunali Bellagamba e Di Arcangelo, il presidente regionale di Confcommercio Aldo Amoni, il presidente di Confartigianato Giovanni Bianchini, la vicepresidente dell'Ente Giostra Ma-

ria Rita Lorenzetti, il direttore del Laboratorio di scienze sperimentali Pierluigi Mingarelli, il vice questore Bruno Antonini, il comandante della compagnia carabinieri Andrea Mattei, il presidente della Vus Maurizio Salari, il presidente della Pro Foligno Alfredo Ottaviani. L'evento è stato reso possibile grazie al sostegno di Ivano Mattioni e

Luca Mattioni della Fertitecnica e di Fabrizio e Stefania Sonno di "Prima o Poi" che hanno offerto l'apprezzatissimo brindisi augurale. ◀



Taglio del nastro Tante le autorità intervenute a palazzo Candiotti per l'inaugurazione della mostra sui 30 anni del Corriere dell'Umbria (Foto Marco Cardinali)

